

osservati sul fresco, hanno un aspetto tale, che forse possono avere generato l'errore ricordato.

L'unico sbocco delle glandule si trova al lato superiore dello stomaco pilorico, verso la sua estremità posteriore ed il succo gastrico versato sopra quella specie di carena formata dalle due lamine interne, scorrendo nei due canali laterali, si porta direttamente nella camera anteriore dello stomaco.

Uno stretto rapporto fra il grande sviluppo dello stomaco cardiaco e delle glandule e la riduzione dell'intestino si deve forse cercare nel fatto, che gli alimenti triturati dai due rami interni delle mandibole vengono separati dalle parti dure e disciolti dal succo gastrico, mentre si trovano ancora nella parte cardiaca dello stomaco. Per passare da questo all'intestino devono attraversare lo stomaco pilorico, il quale per mezzo dei peli chitinosi di cui è rivestito il suo stretto canale, funziona da filtro, trattenendo le parti non ancora disciolte e lasciando passare solo le sostanze ridotte in chimo, che più facilmente e rapidamente possono venire assorbite dalla limitata superficie interna dell'intestino.

Orlandi presenta le microfotografie che illustrano il suo studio.

Emery C. — *Le formiche in rapporto alla fauna di Selebes.*

Sopra 120 specie di formiche trovate finora in Selebes, 56, ossia quasi la metà vivono anche nelle isole della Sonda, 27 nella Nuova Guinea e Molucche, 17 sono comuni ad entrambi questi territori. Di 42 specie del genere *Polyrhachis*, 22 sono rappresentate nella fauna di Borneo, Giava e Sumatra, mentre 7 sole si ritrovano nella Nuova Guinea e nelle Molucche. Mancano a Selebes le specie del gruppo papuano della *P. Guerini*, e quello della *P. ornata* è rappresentato da una sola specie.

È importante carattere indiano della fauna di Selebes l'esistenza del *Dorylus levigatus*, mentre mancano alcune altre forme indiane molto diffuse come i generi *Odontoponera* e *Myrmicaria* e il vistoso *Camponotus gigas*. Il genere *Atopomyrmex* essenzialmente africano (una specie si trova in Ceylan) è rappresentato da una specie molto aberrante.

Lo studio comparativo delle formiche di Selebes conferma in massima le vedute espresse dal Wallace nell'«*Island life*». La fauna di quell'isola è prevalentemente indiana, benchè con caratteri propri e non scevra di elementi australo-papuani.

Selebes ha dovuto comunicare col ponte di terra ferma che condusse alla Nuova Guinea e all'Australia viventi asiatici. Come Madagascar è, a mio avviso, un pezzo staccato precocemente dall'Africa antica, così è Selebes rispetto all'Asia. Separata dal continente prima di Borneo, Giava e Sumatra non ricevette i più recenti prodotti dell'evoluzione biologica dell'India, mentre poterono penetrarvi alcuni immigranti della vicina Notogea.

Ghigi A. — *Sulla polidattilia dei gallinacci.*

La polidattilia è stata interpretata dagli autori in due modi diversi. Da una parte si è voluto vedere in essa una semplice mostruosità, dall'altra un ritorno atavico alla condizione di antenati con membri provvisti di più che cinque raggi. Negli uccelli, in cui la polidattilia si manifesta in generale colla presenza di un dito soprannumerario dietro all'alluce, i primi hanno interpretato il fatto come uno sdoppiamento di questo dito, gli altri come un prealluce